



## **ALCOHOL PREVENTION DAY - XIII EDIZIONE** **9 aprile 2014**

**Centro Congressi Roma Eventi Fontana di Trevi**  
**Roma, Piazza della Pilotta 4**

**APRILE MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA**

**organizzato da**

**ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ**

**Osservatorio Nazionale Alcol - CNESPS**

**Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute**

**WHO Collaborating Centre**

**for Research and Health Promotion on Alcohol and**

**Alcohol-related Health Problems**

**In collaborazione con**

**Ministero della Salute**

**e con**

**Società Italiana di Alcolologia - SIA**

**Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali - AICAT**

**Eurocare**

N° ID: 019D14

La comunità scientifica ha contribuito nel corso degli ultimi anni a fornire evidenze che hanno sollecitato e indotto una riflessione purtroppo mai sufficientemente approfondita sui rischi e sui danni causati dal bere e soprattutto dai modelli, dalle mode e dalle tendenze che hanno influenzato i comportamenti individuali, soprattutto dei giovani, ma anche le modalità di relazione e di aggregazione che caratterizzano la società moderna. Il mondo dei social network e le tecnologie alla portata di mano di tutti contribuiscono sempre di più alla diffusione rapida di culture del bere alle quali è difficile rispondere con tempestività attraverso le risposte istituzionali e le policy relative all'alcol.

Tredici anni di Alcohol Prevention Day hanno evidenziato che è irrinunciabile, utile e indispensabile catalizzare il dibattito attraverso le presentazioni dei dati, le considerazioni e le indicazioni delle azioni dotate di provata efficacia che ogni anno emergono dalla giornata cardine del Mese di Prevenzione Alcolologica come rilevante risorsa per la tutela della salute. Le valutazioni complessive inerenti le prospettive sanitarie, sociali, culturali, economiche, legali che possono contrastare l'impatto rappresentano, infatti, il volano virtuoso che, attivato a livello nazionale, regionale e locale garantisce che l'alcol sia sempre ricompreso nell'agenda pubblica di intervento e prevenzione anche grazie al contributo della società civile e del terzo settore, dei gruppi di auto e mutuo aiuto, dei club alcolologici territoriali e di una rinnovata collaborazione con le strutture e gli operatori del SSN.

Il panorama mondiale, la prospettiva europea, l'analisi nazionale del fenomeno causa di un'elevata mortalità, morbilità e disabilità fanno da cornice quest'anno all'identificazione di priorità che sono e restano di interesse del semestre italiano di presidenza UE in cui potrebbe definirsi un Piano di Azione comunitario rivolto ai giovani e al fenomeno del binge drinking e dei consumi a rischio, oggi fortemente influenzato da sistemi di comunicazione, da una rete mediatica sempre più capillare, di cui il marketing commerciale e la rete dei social network, più che la prevenzione, hanno potuto avvantaggiarsi anche fronte di investimenti fortemente differenziati.

L'alcol, è oramai noto, è causa di centinaia di malattie, numerosi tipi di cancro e di una delle forme più temibili di dipendenza, costantemente in incremento e coinvolgente persone sempre più giovani, più donne e anziani ma impattante anche sulle persone in età lavorativa, nei contesti e nei luoghi di lavoro, con assenteismo e perdita di produttività e fenomeni che richiedono attività di prevenzione per la salvaguardia dell'incolumità dei terzi. Rilevante è anche l'impatto clinico, in particolare sulle patologie epatiche che oggi richiedono una particolare attenzione relativamente alle problematiche connesse ai trapianti di organo.

Ogni anno lo scenario epidemiologico tracciato dall'analisi dei dati prodotta dall'Osservatorio Nazionale Alcol (ONA) del CNESPS per la Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della Legge 125/2001, e dell'ISTAT contribuiscono a delineare le tendenze e le pratiche che guidano il decisore politico nelle opportune scelte rivolte a contrastare l'uso dannoso e rischioso di alcol, attraverso l'implementazione di interventi oggi maggiormente disponibili rispetto al passato, il cui rapporto costo-benefici e la cui valenza è oggi ampiamente sollecitata dalle evidenze prodotte dalla vasta e consolidata rete europea di ricerca scientifica e di advocacy.

L'Alcohol Prevention Day 2014, catalizzatore del dibattito che si svolge nell'intero corso del Mese di Prevenzione Alcolologica, è sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute e svolto e promosso in stretta collaborazione con la Società Italiana di Alcolologia, l'Associazione Italiana dei Club Alcolologici Territoriali - AICAT ed Eurocare che hanno garantito per il tredicesimo anno consecutivo la disponibilità dei materiali di prevenzione atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione basata su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

## **PROGRAMMA**

**8.30** Registrazione dei partecipanti

**9.15** Apertura del convegno e Saluti delle Autorità - **Fabrizio Oleari**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

**Sono stati invitati ad intervenire il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro della Salute**

### INTRODUZIONE ALLA PRIMA SESSIONE DEI LAVORI

Moderatore: **Stefania Salmaso**

**10.00** Alcol: la strategia globale dell'OMS e la prospettiva europea - **Dag Rekve**

**10.15** L'impatto dell'alcol in Europa - **Jürgen Rehm**

**10.30** Lavorare insieme per prevenire e ridurre i danni alcol-correlati in Europa - **Mariann Skar**

**10.45** L'alcol in Italia e nelle Regioni: analisi e proposte per la prevenzione - **Emanuele Scafato**

### DISCUSSIONE

**11.15** Coffee break

### SECONDA SESSIONE

Moderatore: **Valentino Patussi**

**11.45** Uso e abuso di alcol. Il report ISTAT 2014 - **Emanuela Bologna**

**12.00** Il consumo di alcol tra i cittadini stranieri - **Monica Perez**

**12.15** Alcol e trapianto d'organo: cosa è cambiato dopo la Conferenza delle Regioni - **Gianni Testino**

**12.30** L'uso di internet per la prevenzione alcolcorrelata: il progetto EFAR - **Pierluigi Struzzo**

**12.45** Alcol e lavoro: norme e buone prassi - **Valentino Patussi, Tiziana Fanucchi**

## **13.00 L'alcol e la prevenzione: l'impegno della collettività – interventi preordinati AICAT, AA, Alanon, Rappresentanti istituzionali e di categoria**

### DISCUSSIONE

## **14.00 Conclusione dei lavori - Emanuele Scafato**

### **RELATORI E MODERATORI**

**Stefania Salmaso**, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS

**Dag Rekve**, World Health Organization, Department of Mental Health and Substance Abuse

**Jürgen Rehm**, Centre for Addiction and Mental Health, Toronto

**Mariann Skar**, EUROCARE European Alcohol Policy Alliance, Bruxelles

**Emanuele Scafato**, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS

**Emanuela Bologna**, Istituto Nazionale di Statistica

**Monica Perez**, Istituto Nazionale di Statistica

**Gianni Testino**, Centro Alcologico Regionale - Regione Liguria

**Pierluigi Struzzo**, Centro Regionale Formazione Area delle Cure Primarie, Monfalcone (GO)

**Valentino Patussi**, Centro Alcologico Regionale - Regione Toscana

**Tiziana Fanucchi**, Centro Alcologico Regionale - Regione Toscana

### **RESPONSABILE SCIENTIFICO**

#### **E. SCAFATO**

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute  
Istituto Superiore di Sanità, Roma

### **SEGRETERIA SCIENTIFICA**

#### **E. SCAFATO**

Istituto Superiore di Sanità

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Istituto Superiore di Sanità, Roma

Via Giano della Bella 34 - 00162 Roma

Tel. 06.49904028 - Fax 06.49904193

e-mail: [emanuele.scafato@iss.it](mailto:emanuele.scafato@iss.it)

### **SEGRETERIA TECNICA**

#### **S. MARTIRE, L. DI PASQUALE**

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Istituto Superiore di Sanità, Roma

Via Giano della Bella, 34 - 00162 Roma

Tel. 06.49904029 - 06.49904191

Fax 06.49904193

E-mail: [sonia.martire@iss.it](mailto:sonia.martire@iss.it), [lucilla.dipasquale@iss.it](mailto:lucilla.dipasquale@iss.it)

### **INFORMAZIONI GENERALI**

**Sede:** Centro Congressi "Roma Eventi - Fontana di Trevi", Aula Loyola

**Ingresso:** Piazza della Pilotta 4 – Roma

#### **Destinatari e numero massimo partecipanti**

Ricercatori, Rappresentanti Istituzionali, Operatori della Sanità e della Prevenzione.

Saranno ammessi un massimo di 230 partecipanti

#### **Non sono previsti crediti ECM**

#### **La partecipazione alla manifestazione è libera e gratuita.**

Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

#### **Modalità di iscrizione**

La domanda, debitamente compilata e trasmessa online (<http://www.iss.it/site/reg/>) deve essere stampata, firmata e

inviata via fax alla Segreteria Scientifica (06.49904193) entro il 7 aprile 2014. Nel caso non sia attiva l'iscrizione online, la domanda può essere scaricata in cartaceo dal sito [www.iss.it](http://www.iss.it) compilata, firmata e trasmessa via fax alla Segreteria Scientifica (06.49904193).

Le domande di partecipazione saranno accettate fino al raggiungimento della capienza massima dell'Aula.

**Attestati**

Al termine della manifestazione sarà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta.

**Per ogni informazione attinente alla manifestazione, si prega di contattare la Segreteria Tecnica.**

**Per informazione generali:**

**Ufficio Relazioni Esterne – Convegni**

**Lun.-Ven. ore 9-15**

**Tel. 064990.4121-4122**